

Rapporto di Getyourbill sui dati del politecnico di Milano sul processo di fatturazione

06901

06901

E-fatture compilate a mano

L'obbligo di trasmissione non ha spinto la digitalizzazione

DI GIULIA SIRTOLI

L''80% delle imprese redige ancora le fatture a mano. L'obbligo di e-fattura non ha spinto le aziende ad ammodernare il processo di fatturazione, una carenza che colpisce realtà di tutte le dimensioni e ovunque collocate in Italia. Sono questi i dati che emergono da un rapporto pubblicato ieri da Getyourbill, il software di fatturazione di Ultroneo Srl, sulla base dei rilievi dell'osservatorio digital b2b del Politecnico di Milano.

L'osservatorio ha condotto un'indagine su 546 aziende italiane riguardo le loro modalità di fatturazione elettronica. La maggior parte di queste non ha colto l'opportunità offerta dall'obbligo di e-fattura di ripensare il processo di fatturazione. Infatti, dopo aver diviso in 5 categorie le modalità possibili per la fatturazione, il sondaggio ha rilevato che oltre l'80% delle aziende dei settori commercio e ristorazione utilizzano tuttora le soluzioni peggiori in termini di user experience e efficienza aziendale. Una buona fetta degli intervistati, dunque, utilizza ancora modalità pressoché antiquate e lontane dalla digitalizzazione, come l'inserimento manuale dei dati. Questi, nel dettaglio, vengono chiesti direttamente al cliente

che, dettandoli, li elenca all'operatore di cassa. Quest'ultimo li segna a mano su carta per poi trasmetterli al commercialista, che imputa manualmente i dati raccolti nel gestionale per la generazione del file xml della e-fattura. In altri casi, i contabili ricevono i dati digitalmente, in quanto gli addetti alla ricezione dei pagamenti da parte dei clienti li inseriscono nel sistema integrato della cassa, ma resta comunque il passaggio di generazione del file da trasmettere all'Agenzia delle entrate.

Metodi di fatturazione più efficienti e maggiormente orientati a un'esperienza positiva del cliente sono impiegati solo dal 5% degli operatori interrogati. Si tratta di metodi totalmente automatizzati, che consentono, tramite inserimento della partita Iva, il recupero dei dati da database certificati esterni come quello della camera di commercio, compilando il documento in tutte le parti previste e procedendo anche all'invio del file xml al sistema di interscambio.

Le risposte, sottolinea il report, non variano in maniera rilevante al variare delle dimensioni dell'azienda, registrando una sistematica arretratezza dei sistemi. Anche suddividendo le risposte per distribuzione geografica, le variazioni sono irrilevanti.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1752

